SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

FINCANTIERI: SOTTOSCRITTO ACCORDO DI PROROGA CIGS PER ULTERIORI 12 MESI

Nella giornata di ieri, mercoledì 10 luglio, si è svolto il previsto incontro presso il Ministero del Lavoro sulla richiesta di Fincantieri per prorogare di ulteriori 12 mesi l'utilizzo della Cigs a partire dal 18 agosto p.v. in tutti i Siti del Gruppo.

Nel corso del confronto si è affrontato il tema del piano di riorganizzazione, presentato dall'Azienda, che andrà a implementare quello del 21 dicembre 2011.

Vista la complessità del piano e vista la necessità da parte delle OO.SS. di avere un quadro più dettagliato delle sue ricadute, anche per quanto riguarda nello specifico i carichi di lavoro per tutti i Siti del Gruppo, si è definito che a settembre si terranno incontri a livello di Sito con le RSU e le OO.SS. territoriali per gli approfondimenti sulle problematiche produttive/organizzative e sui conseguenti riflessi in termini di entità medie delle sospensioni in Cigs per l'intero periodo di proroga (12 mesi).

Nell'accordo si è definito che, alla partenza della proroga, saranno interessati dalla Cigs con le seguenti quantità:

Sito	Sospensione al 01.09.2013
Corporate (Trieste)	11
Trieste (Direz. Navi Mercantili)	23
Monfalcone	177
Marghera	81
Sestri Ponente	395
Ancona	443
Castellamare di Stabia	143
Palermo	86
Genova (Direz. Navi Militari)	6
Riva Trigoso	68
Muggiano	72

Segnaliamo anche che l'accordo prevede il ricorso alla cigs per un numero massimo di 2.992 lavoratori, così suddivisi nei Siti del Gruppo:

Sito	Sospensione al 01.09.2013
Corporate (Trieste)	15
Trieste (Direz. Navi Mercantili)	40
Monfalcone	469
Marghera	325

Sestri Ponente	505
Ancona	443
Castellamare di Stabia	388
Palermo	430
Genova (Direz. Navi Militari)	54
Riva Trigoso	151
Muggiano	172

Inoltre è stato definito che per quanto riguarda i criteri di rotazione e le verifiche con le RSU in tutti i Siti, rimane valido quanto stabilito con l'accordo del 21 dicembre 2011 e con i successivi accordi siglati a livello locale con le RSU e le OO.SS. locali.

Rimangono altresì immutati i criteri di maturazione dei ratei (ferie, par, PdR e 13A) e i rimborsi per tutti i lavoratori interessati a percorsi formativi nel periodo di fruizione della Cigs.

Con la firma dell'accordo si è anche definito che i lavoratori interessati al percorso di mobilità volontaria, finalizzato al pensionamento, potranno continuare a utilizzare i benefici del decreto Esodati, che dà loro la possibilità di accedere alla pensione con i requisiti PRE-Fornero con gli stessi importi di integrazione salariale previsti dall'accordo del 21 dicembre 2011.

È stata invece elevata a 18 mensilità la buonuscita per coloro i quali volessero accedere volontariamente alla mobilità senza l'accompagnamento alla pensione.

Per Fim e Uilm è necessario ora avviare, subito dopo la pausa estiva, un confronto con Fincantieri sul nuovo modello di Organizzazione del Lavoro annunciato dall'A.D. nel recente "Osservatorio Strategico": è inoltre urgente avviare anche la discussione sul rinnovo dell'accordo integrativo di Gruppo scaduto il 31 dicembre 2012.

Fim e Uilm hanno oggi la consapevolezza che, pur permanendo ancora importanti difficoltà sui mercati internazionali sia per il settore civile che per quello militare, Fincantieri ha fatto importanti passi avanti sulla diversificazione ed in campo commerciale: la dimostrazione è la capacità del Gruppo di aggiudicarsi quelle poche commesse presenti sul mercato.

Ultima in ordine di tempo quella della Compagnia Regent per il Cantiere di Sestri Ponente.

Tutto questo è stato possibile grazie all'accordo che FIM e UILM hanno sottoscritto il 21 dicembre 2011: un accordo che ha dato gli strumenti affinché non fosse compromessa l'integrità del Gruppo e che ha scongiurato il pericolo di licenziamenti forzosi in tutti i siti.

Senza quell'accordo, oggi lo scenario sarebbe sicuramente peggiore!!!

Fim e Uilm ritengono che l'accordo di ieri, sia anche un importante passo avanti nel ricercare un confronto unitario sui problemi del Gruppo, consapevoli che, se oggi possiamo guardare con un po' di serenità in più al futuro, è solo grazie all'impegno delle maestranze e alla responsabilità del Sindacato di affrontare i problemi e di lavorare per la loro risoluzione.

Analoga cosa non può dirsi per le Istituzioni che, a tutti i livelli, dopo gli impegni assunti sulle infrastrutture, per quei Siti più penalizzati e a rischio di continuità produttiva, ad oggi non hanno ancora fatto alcun passo concreto per realizzare quegli interventi, necessari a garantire tali siti.

Roma, 11 luglio 2013

FIM UILM NAZIONALI
COORDINAMENTI NAZIONALI FIM UILM FINCANTIERI